

on noi
mpatia"



aliano
no

IE DI LIVORNO
C. Postale 15224579

STAMPE



Anno XXX - N. 2 - Marzo 2000

Distribuzione gratuita ai soci

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Livorno - Via S. Fortunata, 31 - Tel. e Fax 0586 / 897.785

NOTIZIARIO MENSILE

Spedizione in abbonamento postale - Legge 662/96, Articolo 2 - Comma 20/C
Filiale di Livorno - *Direttore Responsabile*: Marco Marando



"Un'allieva del corso di alpinismo"



Comunicazione al Direttore Responsabile

Esattamente un anno fa comunicai ai soci l'adozione, nel nostro Notiziario, di un'innovazione al ... passo coi tempi: l'uso del supporto informatico; ciò consentiva di velocizzare i tempi con la tipografia e al tempo stesso di ottenere fascicoli più corretti.

Credo che il risultato di questa decisione sia sotto gli occhi di tutti, anche se ritengo ci sia ancora molto da migliorare; ma accontentiamoci ed andiamo per gradi.

Devo purtroppo segnalare, da parte della maggioranza dei collaboratori e soprattutto di quelli più "scribacchini", una riluttanza in qualche caso patologica (dato che i pezzi in questione sono puntualmente stampati con un computer) a fornire i pezzi su dischetto; ciò, ovviamente, non fa altro che ritardare l'uscita del

nostro giornalino. Se si aggiunge che talvolta qualche brano va anche riscritto quasi completamente (il che comporta prendere in esame l'area trattata, controllare nomi geografici, altitudini, itinerari, ecc.), si capisce come neppure con i proverbiali *salti mortali* sia possibile rispettare i tempi.

Prego pertanto nuovamente tutti i volenterosi, che collaborano alla formazione del notiziario, di far pervenire su dischetto almeno i pezzi superiori alla pagina dattiloscritta, ovviamente se dotati di PC. I dischetti saranno restituiti quanto prima.

Fatta questa precisazione, saluto tutti i CAIn che ci seguono con simpatia (e anche gli altri...).

Marco Marando



APPUNTAMENTI FUTURI *Gite Sociali*

1° APRILE 2000
all'EREMO della SAMBUCA



Ritrovo alle ore 8.45 al capolinea ATL della Valle Benedetta.

Itinerario: Sambuca - Guado dell'Ugione - Valle Cristina - Valle Benedetta.

L'escursione, prevista nell'ambito delle iniziative del **Trofeo Bastianelli**, è aperta agli allievi del Liceo Sperimentale Cecioni ed alla cittadinanza. Terminata la fase didattica del Trofeo, l'escursione sulle colline è la prima delle uscite dei partecipanti al programma. Sarà poi la volta della **speleologia** (il 9 aprile alla Buca delle Fate) e della **roccia** (il 15 aprile sulle Apuane).

Mercoledì 10 maggio concluderà il primo ciclo *Giustino Crescimbeni*, con una serata di diapositive nel salone Filicchi di Piazza Maria Lavagna (inizio alle ore 21.00).





VITA SEZIONALE *Fogli di quaderno*

Con il primo numero dell'anno abbiamo dato inizio a questa nuova rubrica, che attinge dagli appunti di viaggio, raccolti durante il nostro dolce peregrinare. Un modo semplice per svelare ai meno curiosi ed ai neofiti dell'escursionismo il significato di alcuni termini d'uso comune nel territorio delle Alpi Apuane, teatro della maggior parte dei nostri itinerari. Altro "impegno" quello di curiosare nella dispensa delle nostre nonne, dove spesso venivano messe ad essiccare le preziose piante officinali (e quindi medicinali), oggi di fatto troppo frettolosamente relegate in un "canto", nonostante il "boom" dell'erboristeria.

MARGINETTE (in dialetto versiliese) e **MAESTA'** (in quello garfagnino): si tratta di cappelle votive che è facile incontrare, ragionevolmente intervallate, lungo i sentieri; oltre ad esercitare una funzione di assistenza spirituale, servivano spesso da riparo per i viandanti. Le mulattiere che oggi l'uomo moderno ha "rispolverato" e utilizza per passatempo, un tempo non lontano costituivano, infatti, per gli abitanti dei poveri paesi dell'Alta Versilia e della Garfagnana, l'unica faticosa via di comunicazione.

EUPHRASIA: questa graziosa piantina alta cm 8-10 cresce intorno ai mille metri di altitudine (ne ho visto qualche esemplare presso San Rocchino e ai piedi del Monte Matanna). Quando gli occhi sono stanchi o è in atto un principio di infiammazione, niente di meglio che lavare il bulbo oculare con del collirio all'Euphrasia: dà un senso di freschezza unico ed è realmente efficace. Ma i nostri nonni utilizzavano la pianta allo stato fresco, utilizzando un blando infuso dei fiori raccolti fra Maggio e Settembre (a seconda della latitudine); è un sistema che uso talvolta anch'io e che qualche anno fa ha reso un bel servizio anche alla mia tartaruga, "risvegliatasi" dal letargo con gli occhi gonfi. Preparai un infuso di Euphrasia e Piantaggine (altra pianta preziosa e fortunatamente diffusa un po' dappertutto); quando l'acqua si raffreddò un poco, provvidi a spennellare con un batuffolo di cotone gli occhietti malati della tartaruga. Ripetei l'operazione un paio di volte nell'arco di due giorni, finché il malcapitato rettile non si liberò della fastidiosa infiammazione e ... del sottoscritto.



Il gufetto

VITA SEZIONALE *Ci hanno lasciato*

Il mese di Febbraio sono mancati all'affetto dei loro cari la *madre* della socia e consigliera Giuliana Formicola e il *padre* del socio Piero Marazzini. A questi amici giungano le sincere condoglianze della Sezione.